

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 16 OTTOBRE 2015

L'anno 2015, il giorno 16 del mese di Ottobre alle ore 15.00, in Viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale; il Consiglio si è riunito presso la sede dell'Azienda previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 07/10/2015 (Prot. Uff. ambito n.13935 del 12.10.2015).

Sono presenti:

| Nominativo | Ruolo | Presente | Assente |
|---------------------|----------------|----------|---------|
| Giancarla Marchesi | Presidente | X | |
| Sonia Maria Cagnoni | Vicepresidente | X | |
| Federico Lorenzini | Consigliere | X | |
| Vincenzo Rocco | Consigliere | X | |
| Giuseppe Russomanno | Consigliere | X | |

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

| Nominativo | Ruolo | Presente | Assente |
|----------------|------------|----------|---------|
| Pietro Pilello | Presidente | X | |
| Pio Di Donato | Componente | X | |
| Luigia Riva | Componente | X | |

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Presidente passa alla trattazione del Punto 1 posto all'ordine del giorno: Approvazione Verbale di Seduta del 30 SETTEMBRE 2015.

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n.7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

Data lettura del verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30/09/2015.

Considerato che il medesimo è già stato anticipato a mezzo mail a tutti i Consiglieri il 13/10/2015 (Prot. Uff. Ambito n. 14035 del 13/10/2015) e che nessuna osservazione al testo risulta pervenuta agli uffici da parte dei medesimi membri del Consiglio.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente passa alla trattazione del punto dando lettura del verbale e

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione relativo alla seduta del 30 Settembre 2015 nei termini illustrati.
2. di incaricare il Direttore di procedere all'inserimento dei verbali approvati al "libro verbali" quale esito della seduta del 30 Settembre 2015.
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente. Il Consigliere Rocco si astiene poiché non presente alla seduta del 30 settembre 2015.

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 1 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 02 posto all'ordine del giorno: Legge Regionale n. 32 del 16/10/2015. Approvazione Piano di Lavoro ai fini degli adempimenti di cui all'art.6 della citata Legge.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

La legge Regionale n. 32 del 16/10/2015 all'art.6, nel modificare la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*) ha stabilito che per l'effetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 16 della L.56/14 la Città Metropolitana di Milano subentra – quale ente di governo d'ambito, nei rapporti giuridici della Provincia di Milano e del relativo Ufficio d'Ambito- denominato Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano- inerenti l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato; ha altresì prescritto che nel termine di otto mesi dall'entrata in vigore della soprarichiamata Legge regionale, l'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano dovrà pertanto trasferire le competenze, le risorse finanziarie, umane e strumentali all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano subentrando quest'ultimo in tutte le competenze inerenti appunto l'organizzazione e la gestione del SII. A tal fine, entro la stessa data, l'Ufficio d'ambito del Comune di Milano dovrà trasferire all'Ufficio d'ambito della Città metropolitana di Milano tutti i dati e le informazioni necessarie all'esercizio delle funzioni di cui all' articolo 6.

La succitata Legge Regionale ha peraltro fissato che dalla data di effettivo trasferimento delle competenze e delle risorse o, comunque, decorso il termine degli otto mesi come sopra indicato, la Città metropolitana di Milano e il relativo Ufficio d'ambito subentreranno rispettivamente nelle competenze del Comune di Milano e del relativo Ufficio d'ambito inerenti l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato: sino a tale data il Comune di Milano e la Città metropolitana dovranno adottare atti di straordinaria amministrazione indifferibili ed urgenti, previa reciproca informativa.

Entro la data di subentro nelle competenze del Comune di Milano e del relativo Ufficio d'ambito la Città metropolitana di Milano adeguerà, per quanto necessario, lo statuto dell'Ufficio d'ambito e le convenzioni e la Conferenza dei comuni dell'ambito, integrata con la partecipazione del Comune di Milano, adeguandone il proprio regolamento.

Dalla data di effettivo trasferimento delle competenze e delle risorse il consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito della Città metropolitana di Milano è composto da una significativa rappresentanza dei comuni appartenenti all'ATO della Città metropolitana di Milano pari ad almeno tre componenti sui cinque complessivi, in modo che vi siano un rappresentante per i comuni fino a 15.000 abitanti, un rappresentante per i comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000 e un rappresentante per il comune capoluogo; i componenti del consiglio di amministrazione sono scelti nel rispetto della normativa vigente in

materia di inconfirmità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni. I componenti del consiglio di amministrazione in rappresentanza dei comuni sono nominati dall'ente di governo dell'ambito su indicazione della Conferenza dei comuni. Il presidente e i consiglieri di amministrazione dell'Ufficio d'ambito svolgono la loro attività a titolo onorifico e gratuito.

L'Ufficio d'ambito della Città metropolitana di Milano opera ai sensi dell'articolo 147, comma 2, lettera b), del d.lgs. 152/2006, fatti salvi i contratti di concessione del servizio idrico in essere alla data di entrata in vigore della legge regionale recante (Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni')) nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 172 del d.lgs.152/2006.

Dato atto che il termine di otto mesi come stabilito dalla l.r. n.32 decorre dal 16/10/2015, data di pubblicazione della legge medesima, si rende doveroso incominciare ad acquisire da parte dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano tutte le informazioni che consentano l'effettivo trasferimento delle competenze e delle risorse come previsto dalla suddetta Legge.

Per tutto quanto sopra occorre che l'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano produca quanto di seguito indicato.

1. Invio del bilancio consuntivo 2014 e del bilancio previsionale 2015/2016/2017 e - qualora già approvato- del bilancio previsionale 2016/2017/2018. I documenti dovranno essere corredati da una relazione supplementare (e relativa produzione documentale) contenente l'analisi di tutta la contabilità avendo riguardo a:
 - a) A partite di debito/credito per eventuale concessione di finanziamenti erogati dall'Ufficio d'Ambito sia di natura statale/regionale sia di competenza (introiti tariffari di cui alla deliberazione CIPE n.52/01)

- b) Situazione debiti/crediti
- c) Indicazione Costi/ricavi
- d) Indicazione di consulenze ovvero altre tipologie contrattuali in corso (risulta necessario acquisire disciplinari di incarico/contratti/ convenzioni)
- e) Produzione libro cespiti
- f) Indicazione di contenziosi aperti / chiusi con l'indicazione delle eventuali spese ancora soggette a pagamento

Si chiede altresì:

- 2. L'indicazione del numero di personale in forza all'azienda (tipologia contrattuale e qualifica)
- 3. La produzione del Piano d'Ambito
- 4. La produzione dei documenti di affidamento (Convenzione – Regolamento del SII – Disciplinare Tecnico – Carta dei Servizi – prezzario)
- 5. Di comunicare eventuali finanziamenti regionali/statali e di competenza- attivati su Piano d'Ambito –.
- 6. Di evidenziare la situazione degli investimenti in relazione ad eventuali infrazioni CEE/precontenziosi per mancato adempimento alla direttiva n.91/271/CEE
- 7. L'inoltro di documentazione inerente la tariffa del SII attualmente applicata al Comune di Milano
- 8. L'indicazione del numero di procedimenti autorizzatori (AUA – Ex art. 124 e 208 Dlgs 152/06 – AIA) pendenti alla data di riscontro alla richiesta avanzata dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano.
- 9. L'indicazione del numero di procedimenti sanzionatori (diffide – verbali di accertamento di trasgressione – ordinanze di ingiunzione –riscossione coattiva) pendenti alla data di riscontro alla richiesta avanzata dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano. Per le ordinanze di ingiunzione (così come pure per la riscossione coattiva) si dettino altresì le somme introitate, quelle ancora da introitare, su pagamenti rateali, o per ordinanze per le quali non sono ancora decorsi i termini di pagamento.

10. L'indicazione del numero di ulteriori eventuali procedimenti pendenti alla data di riscontro alla richiesta avanzata dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano.
11. L'indicazione del numero e della tipologia (indicandone il relativo gestore) dei database in uso all'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano nonché eventuali ulteriori applicativi informatici
12. Piano delle Performance 2015 e 2016 qualora approvato
13. Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) e Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione (PTPC) 2015 e 2016 qualora approvati.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di prendere atto dell'entrata in vigore della L.R. n.32 del 16/10/2015 che ha stabilito che per l'effetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 16 della L.56/14 la Città Metropolitana di Milano subentra – quale ente di governo d'ambito, nei rapporti giuridici della Provincia di Milano e del relativo Ufficio d'Ambito- denominato Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano- inerenti l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato.
2. Di prendere altresì atto che nel termine di otto mesi dall'entrata in vigore della soprarichiamata Legge regionale, l'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano dovrà trasferire le competenze, le risorse finanziarie, umane e strumentali, all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano subentrando quest'ultimo in tutte le competenze inerenti l'organizzazione e la gestione del SII.
3. Di approvare il contenuto della richiesta di dati e documenti come indicati dal punto n.1 al punto n.13 della relazione parte integrante della presente deliberazione.
4. Di stabilire che tutti i dati ed i documenti come indicati dal punto n.1 al punto n.13 dovranno essere resi dall'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano- entro il termine del 19 dicembre 2015- eccetto che per il bilancio di previsione 2016/2017/2018 che, qualora approvato, dovrà invece pervenire entro il 23 ottobre 2015, al fine di compiutamente allegarlo al bilancio previsionale dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, in fase di prossima approvazione .
5. Di prendere atto che il Presidente dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano sentito il Presidente dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano organizzerà, il prima possibile, un primo incontro tra i due Consigli di Amministrazione .
6. Di demandare al Presidente per il tramite del Direttore Generale di formalizzare all'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano la richiesta di dati e documenti come approvata dal Consiglio di Amministrazione ai precedenti punti 3) e 4).
7. Di dare mandato al Direttore Generale di ulteriormente approfondire – rappresentandole al Consiglio di Amministrazione - le tematiche relative al trasferimento delle competenze e delle risorse

dall'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano come disposto dalla Legge Regionale n.32 del 16/10/2015.

8. Di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente deliberazione al Consigliere Delegato in materia di Servizi Pubblici di Interesse Generale in Ambito Metropolitano della Città Metropolitana di Milano, Dr.ssa Monica Chittò, nonché al Settore Partecipate della medesima Città Metropolitana ed alla Regione Lombardia.
9. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.
10. di demandare al Direttore la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto ;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 02 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 03 posto all'ordine del giorno: Informativa in ordine alla Convocazione della Conferenza dei Comuni.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Considerato che occorre convocare la Conferenza dei Comuni in considerazione della trattazione delle tematiche sottoindicate:

1. Comunicazioni del Presidente;

2. Nomina del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano in ossequio agli artt. 6 e 10 del Regolamento della Conferenza dei Comuni;
3. Modifiche agli Agglomerati di cui all'art. 74 del D.Lgs 152/06;
4. Approvazione Piano di Prevenzione delle Emergenze idriche di cui alla deliberazione dell'Ufficio d'Ambito n. 2 del 19.12.2014;
5. Approvazione dei documenti "Linee di indirizzo per la gestione del Piano Investimenti di cui alla Convenzione di affidamento del SII dei Comuni dell'Ambito" e "Atto di interpretazione funzionale della Convenzione di affidamento del SII al fine di favorire la bancabilità del contratto di finanziamento B.E.I. (deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 5 del 17.07.2014 e n. 4 del 29.09.2014);
6. Approvazione variante al Piano degli Investimenti di cui al Piano d'Ambito (deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 8 del 28.07.2015);
7. Approvazione dell'impegno di quote di tariffa di cui alla deliberazione CIPE n. 52/01 a favore di interventi del Piano d'Ambito funzionali all'adeguamento dei servizi di fognatura, collettamento e depurazione ai disposti della direttiva 91/271/CEE.

Punto n. 2 dell'OdG della Conferenza dei Comuni *"Nomina del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano in ossequio agli artt. 6 e 10 del Regolamento della Conferenza dei Comuni"*. La Conferenza dei Comuni è stata presieduta dal sindaco del comune di Cologno Monzese Dott. Soldano fino al 31.05.2015. Il Sindaco Metropolitan convocherà la Conferenza che ai sensi dell'art6 del Regolamento della Conferenza dei Comuni nella prima seduta eleggerà il Presidente e l'Ufficio di Presidenza nell'ambito dei componenti della Conferenza medesima secondo le modalità di cui all'art. 10 del Regolamento medesimo, mai nominato.

Punto n. 3 dell'OdG della Conferenza dei Comuni *"Modifiche agli Agglomerati di cui all'art. 74 del D.Lgs. 152/06"*: di seguito vengono sinteticamente illustrate le variazioni apportate.

- a) Agglomerato AG01517001 – Olona Sud: a seguito della conclusione dei lavori di realizzazione del collettore fognario intercomunale e della sua entrata in funzione si è dato avvio al conferimento dei reflui trattati presso il depuratore di Varedo (MB) all'impianto di Pero. Tale operazione si è resa necessaria in quanto l'impianto di Varedo si trovava in uno stato di vetustà tale da non garantire il rispetto dei limiti allo scarico imposti dal D.Lgs. 152/06 e dal R.R. 03/06 in luogo dell'estrema complessità ed onerosità di eventuali interventi di adeguamento dello stesso ovvero della costruzione di un nuovo impianto. Ciò comporta di conseguenza l'applicazione della variazione dello schema depurativo Olona Sud (Pero) e Seveso Nord (Varedo MB) secondo la configurazione di cui allo scenario 3 della "Direttiva per l'individuazione degli agglomerati" (cfr. D.G.R. 12 dicembre 2013 - n. X/1086) ossia due agglomerati distinti serviti da un solo impianto di depurazione.
- b) Agglomerato AG01515401 – Parabiago e AG01504601 – Olona Nord: a seguito della realizzazione del collettore fognario destinato alla raccolta ed al convogliamento dei reflui prodotti nel capoluogo di Cerro Maggiore all'impianto di depurazione di Canegrate si è generata una modificazione degli schemi depurativi con conseguente ridelimitazione degli agglomerati in questione. In particolare, considerata la ridotta capacità residua di trattamento dell'impianto di depurazione di Canegrate (Olona Nord) è previsto in caso di necessità, mediante regolazione manuale di una paratoia, l'eventuale deviazione temporanea dei reflui discendenti da Cerro Maggiore all'impianto di depurazione di Parabiago.

La descrizione di dettaglio delle sopraccitate variazioni è riportata all'interno della relazione tecnica di cui alla successiva proposta di deliberazione di cui al punto n. 06 dell'Ordine del Giorno odierno.

Punto n. 4 dell'OdG della Conferenza dei Comuni *"Approvazione Piano di Prevenzione delle Emergenze idriche di cui alla deliberazione dell'Ufficio d'Ambito n. 2 del 19.12.2014"*: in adempimento

a quanto previsto dall'art. 25 comma 7 del Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di affidamento del S.I.I. stipulata in data 20 dicembre 2013, la società Cap Holding Spa ha provveduto a trasmettere all'Ufficio d'Ambito il Piano di prevenzione delle emergenze idriche, il Piano delle perdite idriche e fognarie ed il Manuale di manutenzione delle opere, che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'ufficio d'Ambito con deliberazione n. 02 nella seduta del 19/12/2014. In particolare il Piano di Prevenzione delle Emergenze Idriche si configura quale strumento atto a garantire la continuità dell'erogazione idrica, il ripristino del servizio nel più breve tempo possibile, o la fornitura di un servizio alternativo oltre che limitare il più possibile i danni ed i disagi agli utenti in caso di eventi eccezionali. Al punto 2, lettera b) della succitata deliberazione è stato previsto che la trasmissione del Piano delle emergenze idriche agli Enti Pubblici competenti, ai sensi dell'art. 22 comma 1 della Convenzione di affidamento, dovrà essere subordinata all'acquisizione del parere da parte della Conferenza dei Comuni.

Punto n. 5 dell'OdG della Conferenza dei Comuni *“Approvazione dei documenti Linee di indirizzo per la gestione del Piano Investimenti di alla Convenzione di affidamento del SII dei Comuni dell'Ambito e Atto di interpretazione funzionale della Convenzione di affidamento del SII al fine di favorire la bancabilità del contratto di finanziamento B.E.I. (deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 5 del 17.07.2014 e n. 4 del 29.09.2014):* si è convenuto di sottoporre ad apposita approvazione della Conferenza dei Comuni i seguenti documenti.

- a) Le “Linee di indirizzo per la gestione del Piano Investimenti di cui alla Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell'Ambito della Provincia di Milano” quale documento finalizzato a disciplinare ulteriormente la corretta metodologia di attuazione del controllo periodico sull'andamento dell'attività di investimento prevista, tenendo conto prioritariamente delle scadenze collegate all'infrazione comunitaria 2009/2034/CE e consentendo comunque al Gestore una conduzione produttiva e funzionale. Tale documento, già approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ufficio d'Ambito con deliberazione n. 5 del 17/07/2014, pertanto è da annoverare tra i pilastri programmatici quali il Piano d'Ambito e la Convenzione di Affidamento del SII.
- b) L' “Atto di interpretazione funzionale della convenzione di affidamento del S.I.I. al fine di favorire la bancabilità del contratto di finanziamento B.E.I.” che introduce talune precisazioni agli artt. 16, 27 e 30 della Convenzione medesima, che regolano rispettivamente “Revisione Tariffaria”, “Alienazione ed eliminazione di beni – Restituzione delle opere e canalizzazioni” e “Sanzione risolutiva”, in modo da chiarire gli effetti del mancato accordo in sede di revisione del Piano Economico Finanziario e le clausole che disciplinano le conseguenze della cessazione del rapporto concessorio, anche tenuto conto delle previsioni di legge applicabili. Per tali ragioni tale atto interpretativo, già approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ufficio d'Ambito con deliberazione n. 11 del 29/09/2014, è teso a favorire la bancabilità del Contratto di Finanziamento BEI attraverso l'integrazione di alcune lacune dei suddetti articoli, su parti non essenziali del negozio e tesa comunque a chiarire e precisare alcune previsioni dello stesso.

Punto 6 dell'OdG della Conferenza dei Comuni *“Approvazione variante al Piano degli Investimenti di cui al Piano d'Ambito (deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 8 del 28.08.2015)”*: con deliberazione n. 4 di questo Consiglio di Amministrazione del 02/07/2015 è stata disposta l'approvazione della proposta di variante al programma degli interventi subordinando tale approvazione alla verifica della sostenibilità finanziaria delle variante stessa. In particolare con tale deliberazione si è dato atto dello stato di attuazione al 31 dicembre 2014 del Piano degli Investimenti del Piano d'Ambito e delle variazioni introdotte dal Gestore Cap Holding Spa e dall'Operatore residuale Brianzacque srl subordinando l'approvazione della proposta di variante al programma degli interventi alla verifica di sostenibilità finanziaria necessaria a garantire una coerenza piena tra gli atti di pianificazione d'Ambito e le relative varianti e l'effetto che le varianti stesse possono apportare allo schema regolatorio, e quindi alle tariffe da applicare.

A seguito dell'espletamento di tali verifiche è stata approvata con deliberazione n. 8 di questo Consiglio di Amministrazione del 28/07/2015 la proposta di variante al piano degli investimenti in ragione della suddetta sostenibilità economica per gli anni 2014 e 2015 facendo decorrere i termini del procedimento

di approvazione, da parte della Conferenza dei Comuni, dalla data di approvazione della stessa deliberazione n. 08.

Punto n. 7 dell'OdG della Conferenza dei Comuni *“Approvazione dell'impegno di quote di tariffa di cui alla deliberazione CIPE n. 52/01 a favore di interventi del Piano d'Ambito funzionali all'adeguamento dei servizi di fognatura, collettamento e depurazione ai disposti della direttiva 91/271/CEE”*: in data 29/09/2014 il Consiglio di Amministrazione dell'ufficio d'Ambito con delibera n. 12 ha provveduto ad approvare l'impegno di:

- una quota di introiti tariffari ex CIPE pari a 10.700.000,00 euro, di cui alla situazione dei crediti accertati alla data di conferimento del ramo gestionale ex ATO della Provincia di Milano nell'Azienda Speciale (situazione riportata nel Bilancio d'esercizio 2013);
- 1.144.903,67 euro corrispondenti al valore delle economie che si sono generate nell'ambito delle opere finanziate con decreti ATO n. 03/06, n. 05/07, n. 07/07 e n. 04/09 alla data del 30 giugno 2014

a favore di opere già incluse nel Piano d'Ambito (e quindi dotate di copertura finanziaria) che, pur non ricadendo nell'elenco di quelle necessarie per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria, risulterebbero funzionali alla risoluzione di problematiche connesse ai disposti della direttiva 91/271/CEE. Pertanto il finanziamento di tali interventi consentirebbe di liberare risorse per sopraggiunte esigenze segnalate da Cap Holding Spa, esigenze non contemplate dal Piano d'Ambito e non finanziabili con i proventi tariffari di cui alla deliberazione CIPE n. 52/01. In particolare al punto n. 3 della succitata deliberazione è stata subordinata l'effettiva erogazione per cassa delle risorse in questione anche all'acquisizione di apposito parere da parte della Conferenza dei Comuni oltre che al progressivo recupero dei crediti vs. gestore/operatori del SII, l'analisi delle sopraggiunte problematiche extra piano e dei progetti definitivi delle opere sopra indicate nonché la verifica dello stato di attuazione degli interventi programmati nel Piano d'ambito.

Dato atto che risulta doveroso portare in seno alla Conferenza dei Comuni, in particolare, tutti gli argomenti come sopra illustrati e gli altri che successivamente si rappresenteranno entro la data del 26 ottobre 2015.

Considerato che il 29/09/2015 è stata approvata la L.R. 92/15 che ha definitivamente stabilito che per l'effetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 16 della L.56/14 la Città Metropolitana di Milano subentra – quale ente di governo d'ambito, nei rapporti giuridici della Provincia di Milano e del relativo Ufficio d'Ambito- denominato Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano- inerenti l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato. Nel termine di otto mesi dall'entrata in vigore della soprarichiamata Legge regionale l'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano dovrà pertanto trasferire le competenze, le risorse finanziarie, umane e strumentali all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano subentrando quest'ultimo in tutte le competenze inerenti appunto l'organizzazione e la gestione del SII.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di prendere atto della necessità di riunire la Conferenza dei comuni entro il 26 ottobre 2015 con l'ordine del giorno di cui alla relazione del direttore generale
2. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

3. di demandare al Direttore la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto ;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 3 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 04 posto all'ordine del giorno: Determinazioni in ordine alla Convenzione con AFOL Metropolitana.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

La Provincia di Milano (ora Città Metropolitana di Milano) – Direzione Generale – in data 16/07/2014 (prot. Uff. Ambito n.7372) nell'esercitare una funzione di controllo sulle proprie società partecipate ed enti strumentali, ha comunicato di voler favorire forme di collaborazione reciproca fra tali soggetti ed in particolare tra l'Ufficio d'Ambito e AFOL Milano (ora AFOL Metropolitana) , ovvero tra Aziende Speciali che presentano caratteristiche omogenee, in quanto disciplinate entrambe dall'art. 114 del testo unico degli enti locali.

A tal proposito, ed in considerazione delle esigenze di personale, formative e di collaborazione si è provveduto a formulare una proposta convenzionale ad AFOL Metropolitana il 16/09/2014 (prot. Uff. Ambito n.9862) avente la finalità di attivare forme di collaborazione finalizzate a disciplinare l'istituto della mobilità di personale AFOL Metropolitana verso l'Azienda, a fruire dei servizi formativi offerti dai centri di formazione professionale di AFOL Metropolitana al fine di meglio rispondere alle esigenze di sviluppo professionale delle risorse umane presenti in seno all'Ufficio d'Ambito ed infine per consentire all'Ufficio medesimo la fruizione delle professionalità di cui agli elenchi di esperti approvati dall'Agenzia Formazione Orientamento e Lavoro per attività di collaborazione a progetto e/o docenza nelle materie specialistiche di competenza del Servizio Idrico Integrato.

Con deliberazione n. 8 del 29/09/2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la bozza di

Convenzione con AFOL Metropolitana al fine di attivare corsi di formazione specifica per il personale dipendente dell'Ufficio d'Ambito, di avvalersi dei bandi attivi in AFOL per la costituzione di professionisti e docenti e di procedere all'attivazione di procedure di mobilità, tramite l'istituto del comando, di dipendenti AFOL presso l'Ufficio d'Ambito.

La Convenzione tra l'Ufficio d'Ambito ed AFOL Metropolitana ha durata di un anno dalla data di sottoscrizione (Prot. Uff. Ambito n. 11333 del 16/10/2014), eventualmente prorogabile a seguito dell'approvazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Considerato che a seguito della sottoscrizione della Convenzione è stato attivato il comando per sei mesi, eventualmente prorogabili, di n. 2 dipendenti di AFOL Metropolitana attualmente:

- il Sig. Simone Campiotti (cat. C1), dal 20/10/2014 al 19/04/2015, prorogato in data 25/03/2015 dal 20/04/2015 sino al 16/10/2015;
- il Sig. Marco Saponaro (cat. B3), dal 20/04/2015 al 16/10/2015;

Richiamata la nota del 12/10/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 13884) con la quale è stato richiesto ad AFOL Metropolitana, stante l'imminente scadenza della Convenzione, di ritenere indispensabile la proroga della medesima avendo particolare riguardo alla necessità che il personale attualmente distaccato continui ad operare presso l'Ufficio d'Ambito permanendo le medesime esigenze organizzative che avevano portato alla sottoscrizione dell'atto convenzionale.

Considerato peraltro che con la medesima comunicazione si è altresì chiesto ad AFOL Metropolitana di poter attivare convenzionalmente, entro la fine dell'anno ovvero entro marzo 2016, corsi di formazione specifici per Ingegneri idraulici ovvero in materia di privacy e trasparenza per tutto il personale dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano.

Richiamato l'art. 1 punto C) della Convenzione ove è espressamente previsto che l'istituto del comando resta comunque finalizzato, ove possibile, al definitivo trasferimento del personale individuato.

La presente deliberazione comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di approvare la proroga della Convenzione con AFOL Metropolitana a tutto il 2016 a partire dalla data odierna per le motivazioni indicate nella relazione tecnica del Direttore Generale e fatta salva la contestuale approvazione da parte altresì del Consiglio di Amministrazione di AFOL Metropolitana.
2. Di demandare al Direttore Generale di provvedere congiuntamente al Direttore Generale di AFOL Metropolitana in ordine a tutti gli adempimenti successivi e connessi alla proroga della Convenzione come approvata al precedente punto 1).
3. Di prorogare a far data dal 17/10/2015 i comandi già attivati sino alla scadenza del termine di proroga della Convenzione medesima fatto salvo quanto previsto dall'art. 1 punto C) della Convenzione ove è espressamente previsto che l'istituto del comando resta comunque finalizzato, ove possibile, al definitivo trasferimento del personale individuato.

4. Di demandare al Direttore Generale di attivare la suddetta Convenzione anche in ordine alla formazione entro la fine dell'anno o comunque entro il 2016.
5. Di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente Deliberazione ad AFOL Metropolitana.
6. di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile
7. di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 4 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 05 posto all'ordine del giorno: Approvazione esiti avviso di selezione per la formazione di una graduatoria per Specialista amministrativo e di supporto – CAT. D1

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 28/07/2015 è stato approvato un bando di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di n. 1 Specialista amministrativo di supporto – cat. D1, ciò in ragione dell'approssimarsi della scadenza dei contratti a tempo determinato del personale attualmente in servizio presso l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - Azienda speciale, e in considerazione del fatto che l'Azienda medesima ha necessità di assicurarsi per tempo la copertura dei posti che via via si rendono vacanti in organico.

In data 01/09/2015, si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di selezione pubblica per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di n. 1 Specialista Amministrativo e di supporto - Cat. D1, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ufficio d'Ambito – Azienda speciale, e con scadenza il 15/09/2015.

Richiamato il Decreto Dirigenziale R.G. n. 313/2015 del 15/09/2015 di nomina della Commissione di selezione che risultava così composta:

- PRESIDENTE Avv. Italia Pepe Direttore Generale Ufficio d'Ambito;
- ESPERTO Ing. Giuseppe Pasquali Responsabile del Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione dell'Ufficio d'Ambito;
- ESPERTO Dott. Enrico Galfini Responsabile del Servizio Contenzioso del lavoro e procedimenti selettivi della Città Metropolitana di Milano.

Le funzioni di Segretario sono state svolte dal Dott. Marco Beltrame, dipendente a tempo determinato dell'Ufficio d'Ambito.

Alla scadenza dell'Avviso di selezione sono pervenute n. 6 candidature.

A seguito di regolare convocazione, in data 15/09/2015, come risulta dal verbale n. 1 (Atti n. 12408/2015/2.10/2015/336), si è riunita la Commissione di selezione per l'esame della documentazione trasmessa dai singoli candidati, al fine di accertare il possesso dei requisiti richiesti dal bando per l'ammissione al concorso medesimo. La Commissione ha convenuto sull'ammissione alla selezione di n. 3 candidati, su n. 6 complessivi, in quanto:

- ad un candidato mancava il requisito specifico di ammissione previsto dall'avviso pubblico all'art. 2, ossia l'esperienza nei procedimenti amministrativi autorizzatori;
- a due candidati mancava uno dei requisiti generali di ammissione previsti dall'avviso pubblico all'art. 1, ossia la Laurea in Giurisprudenza od in Scienze Politiche.

La Commissione ha altresì proceduto a fissare le date delle due prove previste dal bando, rispettivamente per il giorno 30 settembre 2015 - ore 10.00, la prova scritta, e per il giorno 12 ottobre 2015 - ore 10.00, la prova orale, pubblicando le date di convocazione dei candidati sul sito istituzionale dell'Azienda.

Il giorno 30 settembre 2015 (Verbale n. 3 Atti n. 13239/2015/2.10/2015/336) si è svolta la prova scritta, mediante la somministrazione, ai n. 3 candidati presenti, di n. 30 domande a quiz con risposte multiple. Alle domande è stata prevista l'assegnazione del seguente punteggio: le risposte corrette prevedevano l'assegnazione di un punteggio pari a (1), le risposte omesse prevedevano l'assegnazione di un punteggio negativo pari a (-1), mentre le risposte errate prevedevano l'assegnazione di un punteggio negativo pari a (-0,5). La prova si considerava superata con il conseguimento di un punteggio di 21/30.

Al termine della prova scritta e preliminarmente alla correzione della prova stessa, la Commissione (Verbale n. 4 - Atti n. 13243/2015/2.10/2015/336 del 30 settembre 2015) ha proceduto all'esame e alla valutazione dei titoli di merito dei candidati che hanno effettuato la prova medesima, attribuendo a ciascuno un punteggio in relazione al possesso dei seguenti titoli e fino al punteggio massimo consentito, così come indicato dall'avviso pubblico all'art. 7.

Al termine della valutazione dei titoli di merito, la Commissione ha proceduto alla correzione degli elaborati, provvedendo ad assegnare la valutazione sulle prove scritte esaminate, appurando, altresì, che tutti e tre i candidati – come risulta dalla sottoestesa tabella - hanno conseguito l'ammissione al colloquio d'esame, riportando la seguente valutazione nella prova scritta (Verbale n. 5 - Atti n. 13247/2015/2.10/2015/336):

| COGNOME E NOME | PUNTEGGIO PROVA SCRITTA |
|---------------------|-------------------------------|
| FERRERO SARA | 28,50/30 |
| PEDRETTI SEBASTIANO | 25,50/30 |
| PENNA DANIELA | 25,50/30 |

In data 12 ottobre 2015 si è svolta la prova orale, al termine della quale ai candidati ammessi è stato attribuito e comunicato il seguente punteggio, come risultante dal Verbale della Commissione n. 6 Atti n. 13955/2015/2.10/2015/336:

| COGNOME E NOME | PUNTEGGIO PROVA ORALE |
|---------------------|--------------------------|
| FERRERO SARA | 25/30 |
| PEDRETTI SEBASTIANO | 21/30 |
| PENNA DANIELA | 23/30 |

Con Decreto Dirigenziale RG 364/2015 è stata approvata la graduatoria finale, procedendo al riepilogo complessivo dei punteggi conseguiti dai candidati della selezione in argomento, disponendone altresì la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano nella sezione Bandi.

Dato atto che i candidati della selezione pubblica per la formazione di una graduatoria a tempo determinato per n. 1 Specialista Amministrativo e di supporto CAT. D1, hanno riportato le seguenti valutazioni:

| COGNOME E NOME | TITOLI | PROVA SCRITTA | ORALE | TOTALE |
|---------------------|--------|------------------|-------|----------|
| FERRERO SARA | 13/30 | 28,50/30 | 25/30 | 66,50/90 |
| PENNA DANIELA | 16/30 | 25,50/30 | 23/30 | 64,50/90 |
| PEDRETTI SEBASTIANO | 8/30 | 25,50/30 | 21/30 | 54,50/90 |

Dato atto che la Dott.ssa FERRERO SARA, risultata vincitrice nella selezione per Specialista Amministrativo e di supporto CAT D1, è dipendente dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, assunta con contratto a tempo determinato, con profilo professionale Amministrativo e di Supporto Cat. D1, in scadenza in data 08/01/2017;

Dato atto che qualora la vincitrice Dott.ssa Sara Ferrero si dimettesse per essere nuovamente assunta -dato atto che è risultata la prima classificata nel bando di cui trattasi- rimarrebbe tuttavia vacante un posto in organico che necessariamente deve invece essere occupato comportando la necessità di scorrere la graduatoria provvedendo all'assunzione del candidato secondo classificato Dott.ssa Daniela Penna.

Considerata la compatibilità di spesa in relazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di approvare – in modifica ed integrazione di quanto già deliberato con atto n. 7 del 02/07/2015 (atti n. 9008 del 02/07/2015 Fasc. 2.10/2015/263) - i profili professionali che potrebbero rivelarsi indispensabili al fine della difesa in giudizio dell’Azienda nei futuri contenziosi che dovessero insorgere come di seguito riportati
 - Avvocato civilista – con specializzazione nella materia delle sanzioni amministrative pecuniarie che possa difendere l’Azienda nei giudizi di opposizione a sanzione amministrativa in Corte d’Appello e Cassazione nonché nell’opposizione a cartella esattoriale.
 - Avvocato civilista - con specializzazione nel recupero crediti (verso Gestori e Comuni di cui alla deliberazione n.5 del 02/07/2015).
 - Avvocato civilista - con specializzazione in diritto ambientale con particolare riferimento al Servizio Idrico Integrato
 - Avvocato penalista con specializzazione in diritto ambientale
 - Avvocato amministrativista
 - Avvocato amministrativista con specializzazione in diritto ambientale nella materia del Servizio Idrico Integrato
2. Di approvare il “Regolamento per il conferimento di incarichi professionali a legali esterni all’Azienda per la difesa e rappresentanza in giudizio” parte integrante del presente atto;
3. Di approvare lo schema di Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di Avvocati esterni dando mandato al Direttore Generale di provvedere alla pubblicazione dello stesso nonché del regolamento, come approvato al precedente punto, sul sito internet istituzionale nonché sul sito della Città Metropolitana di Milano dandone altresì comunicazione all’ordine degli avvocati del Tribunale di Milano affinché possa essere altresì debitamente pubblicizzato fra gli appartenenti all’ordine medesimo
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.
5. Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all’interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell’art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 5 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 06 posto all'ordine del giorno: Modifiche agli agglomerati di cui all'art. 74 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Richiamato l'articolo 74, comma 1, lettera n) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" che definisce l'Agglomerato come: "*Area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibili sia tecnicamente che economicamente, in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale*";

Dato atto che l'articolo 48, comma 2, lettera h) della legge regionale 26/2003 e s.m.i. attribuisce all'ente responsabile dell'ATO (Provincia di Milano ora Città Metropolitana), tramite l'Ufficio d'Ambito, il compito di delimitare gli Agglomerati ai fini dell'applicazione delle disposizioni normative riguardanti le reti fognarie e gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane di cui al D.Lgs. 152/2006, in coerenza con le previsioni della direttiva 91/271/CE;

Vista la D.G.R. 29 marzo 2006, n. 2244, con la quale è stato approvato, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 55, comma 19 della L.R. 26/2003, il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA);

Richiamato l'articolo 4 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 3 "*Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26*", ai sensi del quale le Autorità d'Ambito (Enti di governo degli Ambiti), nel procedere alla individuazione degli agglomerati (per il tramite degli Uffici d'Ambito), si attengono alle direttive regionali emanate in proposito;

Vista la D.g.r. 12 dicembre 2013 - n. X/1086 "*Direttiva per l'individuazione degli agglomerati*", ai sensi dell'art. 44 comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 "*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*";

Richiamata la delibera n. 11 del 12 dicembre 2007 di approvazione, da parte della Conferenza d'Ambito della Provincia di Milano, della "prima" individuazione degli agglomerati;

Richiamata altresì la ridelimitazione degli agglomerati approvata dalla Conferenza dei Comuni nella seduta del 11 ottobre 2012 (parere n. 2) e con la successiva Deliberazione della Giunta Provinciale n. 441/2014 del 04 dicembre 2012;

Richiamato infine l'ultimo aggiornamento degli agglomerati contenuto nel Piano d'Ambito approvato dalla conferenza dei Comuni nella seduta del 17 dicembre 2013 e successivamente dal Consiglio Provinciale n. 98 del 19 dicembre 2013;

Considerato che gli agglomerati hanno un carattere dinamico legato sia all'urbanizzazione del territorio e sia al grado di convogliamento degli scarichi di acque reflue urbane verso sistemi di reti fognarie ed Impianti di depurazione, motivo per il quale risulta necessario il continuo aggiornamento;

Dato atto che risulta necessario provvedere all'aggiornamento degli agglomerati, come di seguito specificato, a seguito dell'avvenuta variazione dei relativi schemi depurativi (approvata con precedenti provvedimenti) dovuta alla realizzazione di sistemi di collettamento intercomunali:

Agglomerato AG01517001 Olona Sud → variazione schema depurativo Olona Sud (Pero) – Seveso Nord (Varedo MB)

Nell'ambito della ridelimitazione degli agglomerati di cui al citato al parere n. 2 della Conferenza dei Comuni del 11 ottobre 2012 era stata approvata la variazione dello schema depurativo Olona Sud (Pero) – Seveso Nord (Varedo MB). Tale variazione consiste di fatto in un accorpamento dell'agglomerato AG01523101 - Seveso Nord con l'agglomerato AG01517001 - Olona Sud; l'accorpamento è stato effettuato mediante la realizzazione di un collettore fognario per consentire la dismissione del depuratore di Varedo (MB). L'entrata in funzione del collettore, avvenuta in data 25 marzo 2015 così come da comunicazione del Gestore Cap Holding SpA del 30 marzo 2015 prot. n. 4305 (prot. Ufficio d'Ambito n. 4111), comporta in pratica il collettamento di tutti i reflui dell'agglomerato AG01523101 - Seveso Nord verso l'agglomerato AG01517001 Olona Sud e trattati dall'impianto di depurazione di Pero (DP01517001).

Si ricorda che le motivazioni alla base della modifica dello schema depurativo Olona Sud (Pero) – Seveso Nord (Varedo MB) sono da attribuirsi allo stato di vetustà in cui versava l'impianto di depurazione di Varedo (MB); l'impianto presentava infatti diverse criticità: da un lato non garantiva il rispetto dei limiti allo scarico imposti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dal R.R. n. 03/2006, dall'altro era necessaria la limitazione degli impatti ambientali del depuratore sulle limitrofe aree residenziali.

Risulta peraltro necessario rammentare la variazione dello schema depurativo in questione attraverso il collettamento dei reflui dall'impianto di Varedo (DP01523101) a quello di Pero (DP01517001) era subordinato allo svolgimento di indagini mirate alla determinazione della provenienza di acque improprie (provenienti da falda o da alimentazione esterna) che affliggono i sistemi fognari unitamente al individuazione di interventi da attuarsi al fine di ridurre tali criticità. Fermo restando che la risoluzione completa del fenomeno risulta particolarmente complessa, il Gestore Cap Holding Spa ha provveduto: a) a segnalare, con nota del 22/06/2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 8441), una prima tranche di interventi finalizzati alla riduzione di tale problematica; b) ad effettuare uno studio del fenomeno unitamente all'analisi delle problematiche connesse al tema della regolarizzazione degli sfioratori di piena trasmettendo, con nota del 15/10/15 (prot. Ufficio d'Ambito n. 14135) n. 2 relazioni tecniche: 1) ricerca scientifica commissionata al Centro di Ricerca sulle Acque (CRA) – Università di Pavia “*La ricerca della soluzione ottimale per ottemperare alle prescrizioni dell'art. 16 del R.R. 03/06 negli agglomerati di Varedo e Pero e contestualmente minimizzare l'impatto ambientale: dislocazione di un sistema diffuso di invasi modesti in luogo di due grandi invasi presso i depuratori di Varedo e di Pero*”; 2) ricerca scientifica commissionata allo stesso CRA (bozza) “*Analisi del funzionamento degli scaricatori di piena sulla rete di fognatura di un sottobacino facente parte dell'agglomerato di Pero e valutazione dell'eventuale presenza di acque parassite all'interno della rete fognaria dell'agglomerato di Pero*”.

La situazione grafica degli agglomerati prima e dopo la realizzazione del collettore fognario è riportata nelle tavole A e B allegate alla presente relazione. La cartografia è scaricabile anche dal sito istituzionale dell'Ufficio d'Ambito; l'estensione dell'agglomerato in essa rappresentata tiene peraltro conto, nella versione aggiornata (B), della conclusione di alcuni interventi di estensione del servizio di fognatura/dismissione di scarichi fognari non trattati in c.a.s..

Da un punto di vista numerico la situazione dei carichi inquinanti che gravano sul depuratore di Pero (DP01517001) è la seguente:

Situazione antecedente il collettamento

| Codice – Denominazione Impianto | Agglomerati Serviti | Carico totale agglomerato [A.E.] | Capacità organica di progetto impianto di depurazione [A.E.] |
|------------------------------------|---------------------------|--|---|
| DP01517001 - PERO - OLONA SUD | Olona Sud – AG01517001 | 453.043 | 720.000 |

| | | | |
|-----------------------------------|--------------------------|----------------------|----------------------|
| DP01523101 - VAREDO - SEVESO NORD | Seveso Nord – AG01523101 | 157.820 ¹ | 115.000 ² |
|-----------------------------------|--------------------------|----------------------|----------------------|

Situazione a seguito del collettamento

| Codice – Denominazione Impianto | Agglomerati Serviti | Carico totale agglomerato [A.E.] | Capacità organica di progetto impianto di depurazione [A.E] |
|------------------------------------|--------------------------|--|--|
| DP01517001 PERO - OLONA SUD | Olona Sud – AG01517001 | 453.043 | 720.000 |
| | Seveso Nord – AG01523101 | 157.820 | |
| Totale | | 610.863 | |

La variazione dello schema depurativo in questione deve essere sottoposta ad approvazione non solo per la conclusione dei lavori connessi alla realizzazione della condotta fognaria che collega il depuratore di Varedo ((DP01523101 - in fase di dismissione) a quello di Pero (DP01517001) e per l'aggiornamento delle aree dell'agglomerato nelle quali è stato esteso il servizio di fognatura, ma anche per la necessità di classificare l'interambito Olona Sud (Pero) – Seveso Nord (Varedo MB) secondo modalità che consentano il monitoraggio distinto degli agglomerati AG01517001 - Olona Sud e AG01523101 - Seveso Nord da parte degli Uffici d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza nell'ambito delle procedure di infrazione attivate dalla CE.

Al fine conseguire tale risultato, sentita la Regione Lombardia, risulta necessario che il sistema Olona Sud (Pero) – Seveso Nord (Varedo MB) venga formalmente associato allo “Scenario 3” di cui alla D.g.r. 12 dicembre 2013 - n. X/1086 “Direttiva per l'individuazione degli agglomerati”, ai sensi dell'art. 44 comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”. Secondo la Direttiva regionale possono ricadere in tale scenario gli agglomerati distinti e fisicamente separati che hanno sistemi di collettamento indipendenti che sono serviti da un comune impianto di trattamento delle acque reflue urbane; resta inteso che per tutto quanto riguarda la Direttiva Controlli questo scenario deve essere trattato al pari di un unico grande agglomerato servito da un impianto di depurazione.

Agglomerati AG 01514601 Olona Nord e AG01515401 Parabiago → variazione schemi depurativi

Per quanto attiene gli agglomerati AG 01514601 Olona Nord e AG01515401 Parabiago, in sede di prima delimitazione degli agglomerati (cfr. delibera della Conferenza d'Ambito della Provincia di Milano n. 11 del 12 dicembre 2007) sono stati individuati i seguenti schemi depurativi:

| Codice – Denominazione Impianto | Agglomerati Serviti | Comuni serviti |
|---|-------------------------|---|
| DP01504601 - CANEGRATE - OLONA NORD | OLONA NORD – AG01504601 | Canegrate, Castellanza (VA), Legnano, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona |
| DP01515401 - PARABIAGO - CERRO MAGGIORE | PARABIAGO – AG01515401 | Cerro Maggiore, Parabiago |

¹ Valore ricavato dalla scheda AG riportata nel sistema informativo reflui della Regione Lombardia (S.I.Re.) nella sezione riservata all'ATO MB.

² Valore ricavato dal Piano d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza

Da un punto di vista dei carichi generati inquinanti generati la situazione era la seguente:

| Codice – Denominazione Impianto | Agglomerati Serviti | Carico totale agglomerato [A.E.] | Capacità organica di progetto impianto di depurazione [A.E.] |
|--|----------------------------|--|--|
| DP01504601 - CANEGRATE - OLONA NORD | OLONA NORD – AG01504601 | 130.129 | 140.000 |
| DP01515401 - PARABIAGO - CERRO MAGGIORE | PARABIAGO – AG01515401 | 43.570 | 50.000 |

Al momento della prima individuazione degli agglomerati era già stata assentita una variazione degli schemi depurativi conseguente la necessità/opportunità di collettare i reflui del comune di Cerro Maggiore (capoluogo) verso l'impianto di Canegrate DP01514601. L'intervento di collettamento, già previsto nel Piano Stralcio, denominato "Collettore fognario per la raccolta ed il convogliamento al depuratore di Canegrate di acque reflue industriali e civili dei comuni di San Vittore Olona e Cerro Maggiore" è stato realizzato, per tale ragione risulta necessario provvedere all'aggiornamento degli agglomerati attribuendo l'area del capoluogo Cerro Maggiore all'impianto di Canegrate.

Gli attuali schemi depurativi sono sintetizzati nella tabella seguente.

| Codice – Denominazione Impianto | Agglomerati Serviti | Comuni serviti |
|--|----------------------------|---|
| DP01504601 - CANEGRATE - OLONA NORD | OLONA NORD – AG01504601 | Canegrate, Castellanza (VA), Legnano, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Cerro Maggiore(capoluogo) ↑ |
| DP01515401 - PARABIAGO - CERRO MAGGIORE | PARABIAGO – AG01515401 | Cerro Maggiore, Parabiago |

E' necessario segnalare che la modifica degli schemi depurativi sopra rappresentati si è sovrapposta ad un aggiornamento dell'impianto di depurazione di Parabiago (cfr. intervento "Progetto di ristrutturazione dell'impianto di depurazione di Parabiago"), intervento necessario per far fronte al rispetto di limiti allo scarico più restrittivi imposti dalla normativa a scapito di una riduzione di potenzialità.

Nel corso del 2015 è emersa l'esigenza di accertare (cfr. nota Ufficio d'Ambito del 20 gennaio 2015 prot. 652) la possibilità di ripartire il carico organico generato negli agglomerati sugli impianti di depurazione di Canegrate e Parabiago, mediante l'attivazione, all'occorrenza, delle vecchie linee di scarico interconnesse al nuovo collettore; questo per evitare il generarsi di deficit depurativi sull'impianto di Canegrate per carichi superiori alla sua capacità di trattamento. A riguardo il Gestore CAP Holding SpA, con nota del 25 febbraio 2015, ha comunicato la possibilità di ripartire il carico generato nel comune di Cerro Maggiore (stimato in 15.000 AE) sul depuratore di Canegrate (57%) e sull'impianto di Parabiago (43%).

L'aggiornamento degli schemi depurativi da sottoporre ad approvazione, che da un punto di vista grafico è riportato nelle tavole C e D allegate, è la seguente:

| Codice – Denominazione Impianto | Agglomerati Serviti | Carico totale agglomerato [A.E.] | Capacità organica di progetto impianto di depurazione [A.E.] |
|------------------------------------|---------------------|--|--|
| DP01504601 - CANEGRATE - | OLONA NORD – | 138.729 | 140.000 |

| | | | |
|---|------------------------|-------|--------|
| OLONA NORD | AG01504601 | | |
| DP01515401 - PARABIAGO - CERRO MAGGIORE | PARABIAGO – AG01515401 | 34970 | 35.000 |

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare la proposta di modifica dello schema depurativo Olona Sud (Pero) – Seveso Nord (Varedo MB), degli schemi depurativi Olona Nord (Canegrate) – Parabiago nonché dei relativi agglomerati nei termini indicati nella relazione tecnica parte integrante del presente atto;
2. di acquisire, ai sensi dell'art. 48, c. 3 della L.R. 26/03 e s.m.i., il parere obbligatorio e vincolante da parte della Conferenza dei Comuni ai fini della definitiva formalizzazione delle variazioni apportate;
3. di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente Deliberazione, compresa la trasmissione del presente atto all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza, nonché la trasmissione del parere di cui al punto 2. alla Regione Lombardia;
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, comprensiva degli allegati A), B), C) e D) che verranno resi disponibili anche sul sito internet dell'Azienda, dichiarandola parte integrante del presente atto;

- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 06 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2015

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 07 posto all'ordine del giorno: Nomina del responsabile della gestione documentale e del responsabile della conservazione dei documenti informatici e relativi vicari.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Premesso che con il DPCM del 03/12/2013 sono state emanate le Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al Decr. Leg.vo n. 82/2005, che prevedono per le Pubbliche Amministrazioni la necessità di procedere alla conservazione a norma del registro di protocollo informatico e dei documenti informatici entro il 12/10/2015, nonché l'esigenza di definire almeno una Area Organizzativa Omogenea (AOO) ed in essa un responsabile della gestione documentale incaricato della redazione del manuale di gestione del protocollo informatico, del manuale di conservazione e del piano di sicurezza informatico.

Considerato che l'Ufficio d'Ambito, classificato come Pubblica Amministrazione nell'elenco ISTAT 2014/2015 e di conseguenza registrata all'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA), deve necessariamente adeguarsi agli obblighi di legge.

Dato atto che, successivamente a dovuta comparazione delle offerte economiche pervenute da parte di Società accreditate dall'Agenzia per l'Italia Digitale, l'Azienda con nota del 07/10/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 13740) ha affidato alla Società UNIMATICA S.p.A. il servizio di conservazione a norma del registro di protocollo e dei documenti informatici ed i relativi adempimenti previsti dalla legge.

Dato atto altresì che a seguito di richieste inviate a Società accreditate il 18/09/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 12587) ed il 23/09/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 12832) l'Azienda ha altresì affidato alla Società SI.Net Informatica S.r.l. in data 13/10/2015 (Prot. Uff. Amb. 13957) il servizio di supporto alla redazione del manuale di gestione del protocollo informatico, del manuale di conservazione e del piano di sicurezza informatico.

Rilevato che in data 12/10/2015 (Prot. Uff. Amb. 13954) si è provveduto a definire presso l'Indice delle Pubbliche Amministrazioni l'Area Organizzativa Omogenea denominata "Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale".

Rilevato altresì che a partire dalla medesima data l'Ufficio d'Ambito ha provveduto ad inoltrare regolarmente in conservazione il registro di protocollo informatico adempiendo in tal modo alle prescrizioni di legge.

Richiamato l'art. 44, comma 1-bis del Decr. Leg. vo n. 82/2005 il quale espressamente prevede che venga nominato un responsabile e relativo vicario che curi il sistema di conservazione dei documenti informatici, tenuto ad operare d'intesa con il responsabile del trattamento dei dati personali di cui all'articolo 29 del Decr. Leg.vo n. 196/2003.

Richiamati altresì gli art. 3 e 4 del DPCM del 03/12/2013 nei quali si precisa che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a nominare un responsabile della gestione documentale ed un suo vicario, in attuazione dell'art. 61 del DPR 445/2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Richiamata la Delibera n. 9 del 29/05/2014 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Direttore Generale Avv. Italia Pepe:

- Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ufficio d'Ambito ai sensi della L. 190/2012;
- Responsabile della Trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e del Decr. Leg.vo n. 33/2013;
- Responsabile al trattamento dei dati personali ai sensi del Decr. Leg. vo n. 196/2003.

Ritenuto pertanto che il Direttore Generale debba altresì acquisire l'incarico di responsabile della conservazione dei documenti informatici e di responsabile della gestione documentale

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di nominare il Direttore Generale Avv. Italia Pepe Responsabile della gestione documentale ai sensi degli art. 3 e 4 del DPCM del 03/12/2013 ;
2. Di nominare il Direttore Generale Avv. Italia Pepe Responsabile della conservazione dei documenti informatici ai sensi dell'art.44, comma 1-bis del Decr. Leg.vo n. 82/2005 ;
3. Di demandare al Direttore Generale tutti gli ulteriori successivi adempimenti connessi all'applicazione della normativa vigente con particolare riguardo alla nomina dei Vicari come articolato nella relazione tecnica parte integrante della presente deliberazione;
4. Di dare mandato al Direttore Generale di inoltrare la presente deliberazione alla Città metropolitana di Milano – Settore Partecipate.
5. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
6. Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di nominare il Direttore Generale Avv. Italia Pepe Responsabile della gestione documentale ai sensi del Decr. Leg. vo n. 82/2005;
- 3) di nominare il il Direttore Generale Avv. Italia Pepe Responsabile della conservazione dei documenti informatici ai sensi del DPCM del 03/12/2013;
- 4) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 5) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 07 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2015.

Esauriti i punti all'ordine del giorno il Presidente alle ore 17.00 dichiara chiusa la seduta di Consiglio di Amministrazione del 16/10/2015

Il presente verbale relativo alla seduta del Cda del 16/10/2015 è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 02/11/2015 con atto n. 1

Il Presidente dell'Ufficio d'Ambito
Della Città Metropolitana di Milano
(f.to)

Il segretario verbalizzante
(f.to)